

Sulla pirolisi critiche degli ambientalisti

Zero Waste Europe pubblica uno studio che mette l'accento sui limiti del riciclo chimico mediante pirolisi di rifiuti plastici.

26 ottobre 2023 08:42

La rete ambientalista Zero Waste Europe ha pubblicato uno studio molto critico nei confronti del riciclo chimico mediante pirolisi di rifiuti plastici, intitolato: *"Leaky loop 'recycling': A technical correction on the quality of pyrolysis oil made from plastic waste"*.



Si tratta di un processo di decomposizione termochimica che utilizza il calore in assenza di ossigeno per trasformare i rifiuti in un olio che può essere impiegato come combustibile o come feedstock alternativo a quelli fossili per la produzione di intermedi chimici, anche per l'industria delle materie plastiche.

Zero Waste Europe evidenzia i limiti del processo in termini di incompatibilità con diverse tipologie di plastiche, bassa resa e necessità di purificare l'olio in più fasi, con relativo dispendio energetico, o - in alternativa - diluirlo in modo rilevante con virgin nafta o miscele di prodotti petroliferi.

In termini di resa - afferma lo studio - anche nella migliore delle ipotesi, solo il 2% dei rifiuti di plastica immessi nella pirolisi finirà effettivamente nel prodotto riciclato.

“Se l’olio di pirolisi verrà riclassificato come prodotto anziché come rifiuto, come richiede l’industria, dovrà soddisfare i requisiti UE - sostiene Lauriane Veillard, responsabile delle politiche sul riciclo chimico e delle politiche Plastic-to-Fuels dell'associazione -. Non possiamo accettare una legislazione confusa che potrebbe minare la vera economia circolare. La nostra stella polare dovrebbe essere la tutela dell’ambiente, della salute umana e della fiducia del pubblico. Questi valori dovrebbero costituire la base delle discussioni sulle questioni relative al riciclo della plastica, come il calcolo del contenuto di riciclato e la definizione dei criteri di end-of-waste”.

Secondo l'associazione, nell'affrontare questo tema Bruxelles non dovrebbe trascurare fattori come la presenza di composti tossici, i requisiti di purificazione necessari per l’olio di pirolisi e

gli standard di sicurezza.

Vedi anche: [Leaky loop 'recycling': A technical correction on the quality of pyrolysis oil made from plastic waste](#)

© Polimerica - Riproduzione riservata